



**SURVIVORS NETWORK OF THOSE
ABUSED BY PRIESTS**
PO Box 16376
Chicago, IL 60616, United States



Sua Eminenza il Cardinale Pietro Parolin
Segretario, Segreteria di Stato
Palazzo Apostolico Vaticano
Città del Vaticano 00120
Tel.: 06.69.88.39.13

25 marzo 2025

Eminenza,

Spero che questa lettera la trovi in buona salute. Mi chiamo Shaun Dougherty e sono il presidente della Rete dei Sopravvissuti agli Abusi dei Preti. Le scrivo nella sua stimata veste di Segretario di Stato Vaticano per sottoporre alla sua attenzione una questione di estrema importanza e urgenza.

Allego alla presente lettera le lettere indirizzate a Sua Eminenza, il Cardinale Victor Manuel Fernández, Prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede, a Suor Simona Brambilla, MC, Prefetto del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, e al Cardinale Ángel Fernández Artime, Pro-Prefetto del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Tali lettere esprimono serie preoccupazioni circa la condotta del Cardinale Robert Francis Prevost, OSA, Prefetto del Dicastero per i Vescovi e Presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina, alla luce della dichiarazione del Santo Padre. *Il tuo è il lusso del mondo.*

Nel rispetto delle procedure indicate in *Il tuo essere è lusso nel mondo*, la nostra organizzazione vi chiede cortesemente di inoltrare tempestivamente e in modo sicuro le lettere allegate al cardinale Fernández, a suor Brambilla e al cardinale Fernández Artime presso i rispettivi dicasteri.

Vi preghiamo di fornirci conferma una volta spedite le lettere. La vostra collaborazione in questa vicenda è molto apprezzata e fondamentale per garantire che le nostre preoccupazioni siano adeguatamente affrontate dalle autorità competenti all'interno della gerarchia.

Cordiali saluti,

Shaun Dougherty
Presidente SNAP
Tel: +1-206-412-0165



SURVIVORS NETWORK OF THOSE
ABUSED BY PRIESTS
PO Box 16376
Chicago, IL 60616, United States

25 marzo 2025

Sua Eminenza il Cardinale Pietro Parolin
Segretario della Segreteria di Stato
Palazzo Apostolico Vaticano
Città del Vaticano 00120 Tel.:
06.69.88.39.13

Sua Eminenza Cardinale Víctor Manuel Fernández Jo
Prefetto, Dicastero per la Dottrina della Fede Piazza
del Sant'Uffizio 11
00193 Roma, Italia
Tel.: 06.69.89.59.11

Sua Eminenza il Card. Ángel Fernández Artime, SDB
Pro-Prefetto, Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica
Palazzo delle Congregazioni, Piazza Pio XII, 3
00193 Roma, Italia
Tel.: 06.69.89.25.11

Suor Simona Brambilla, MC
Prefetto, Dicastero per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica
Palazzo della Congregazioni, Piazza Pio XII, 3
00193 Roma, Italia
Tel.: 06.69.89.25.11

RIF.: *Il tuo è il lusso del mondo* soconto riguardante il cardinale Robert Prevost, segretario generale del Sinodo dei vescovi

Caro Cardinale Parolin, Cardinale Fernández, Cardinale Fernández Artime e Suor Brambilla,

In conformità alla Lettera Apostolica *Il tuo è il lusso del mondo* promulgata da Papa Francesco nel marzo 2023 ed entrata in vigore il 30 aprile 2023, noi sottoscritti membri della Rete dei sopravvissuti agli abusi dei preti (SNAP) desideriamo segnalarvi la condotta del cardinale Robert Prevost, segretario generale del Sinodo dei vescovi, consistente in azioni o omissioni volte a interferire o a evitare un'indagine civile o canonica, amministrativa o penale, contro alcuni chierici della diocesi di Chiclayo (*Il tuo è il lusso del mondo*, Art. 1 (b)).

Inoltre, a nostro avviso, questa condotta del cardinale Prevost costituisce un abuso del potere, dell'ufficio o della funzione ecclesiastica che ha danneggiato i vulnerabili e causato scandalo, un delitto affrontato nel canone 1378.

Il caso contro Padre James Ray

1. Secondo il Rapporto 2023¹ sugli abusi sessuali su minori da parte del clero cattolico in Illinois, redatti dal Procuratore generale dello Stato dell'Illinois negli Stati Uniti d'America, risultano 13 vittime di abusi sessuali da parte di Padre James Ray.
2. I documenti rilasciati dall'arcidiocesi di Chicago mostrano che la diocesi è stata informata delle accuse nel 1990:² A Ray furono imposte delle restrizioni, tra cui il divieto di rimanere solo con minori. Ray fu rimosso dal suo incarico parrocchiale presso la Chiesa della Trasfigurazione nell'autunno del 1991 e da qualsiasi ulteriore impegno parrocchiale.
3. Dal 2000 al 2002, a Ray fu permesso di risiedere presso il convento agostiniano di St. John Stone a Hyde Park a Chicago, vicino alla scuola elementare St. Thomas the Apostle. I registri dell'arcidiocesi di Chicago mostrano che gli agostiniani furono informati delle restrizioni imposte a Ray e chiesero l'approvazione di Robert Prevost, allora Provinciale della Provincia Agostiniana di Chicago.³ Il priore di St. John Stone accettò di fungere da supervisore in loco per Ray, per verificare che rispettasse le restrizioni impostegli.
4. L'amministrazione della St. Thomas the Apostle non è stata informata del fatto che un uomo accusato di abusi sessuali su più minori risiedesse a mezzo isolato di distanza dalla scuola. I registri dell'Arcidiocesi di Chicago includono lettere che affermano erroneamente che il convento non si trovasse nelle vicinanze di una scuola, nonostante quest'ultima fosse gestita dall'Arcidiocesi.
5. In seguito all'adozione da parte della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti della "Carta per la protezione dei bambini e dei giovani" nel 2002, Ray fu rimosso dal ministero e trasferito dal convento.⁴ Nel 2006 venne inserito nell'elenco dei preti accusati dall'arcidiocesi di Chicago e ridotto allo stato laicale nel 2012.

Poiché l'Arcidiocesi di Chicago aveva già imposto restrizioni alla presenza di minori per Ray nei nove anni precedenti la sua residenza presso il Priorato di St. John Stone e le aveva comunicate al momento della richiesta di approvazione da parte del Provinciale, Robert Prevost, il Cardinale Prevost era consapevole del pericolo che Ray rappresentava per i minori quando diede l'approvazione. Ciononostante, a Ray fu permesso di vivere presso il Priorato nelle vicinanze di una scuola elementare senza informarne la direzione. Così facendo, il Cardinale Prevost mise a repentaglio la sicurezza dei bambini che frequentavano il Priorato di St. Thomas Apostolo.

Il caso contro p. Eleuterio Vásquez Gonzáles e p. Ricardo Yesquen

1. Il 5 aprile 2022, tre donne hanno presentato denunce al vescovo di Chiclayo, Robert Prevost, contro i sacerdoti della diocesi, padre Eleuterio Vásquez Gonzáles e padre Ricardo Yesquen, accusandoli di abusi sessuali a partire dal 2007, quando erano tutti minorenni. Una delle vittime, Ana María Quispe Díaz, ha riferito che quando aveva nove anni i sacerdoti avevano abusato sessualmente di lei.⁵ Le dichiarazioni pubbliche di Díaz affermano l'esistenza di sette vittime con abusi risalenti al 1997.
2. La diocesi di Chiclayo sostiene che don Gonzáles è stato sospeso dal ministero in seguito alle denunce e che l'età e la salute di don Yesquen gli hanno impedito di svolgere il ministero.
3. La diocesi di Chiclayo sostiene di aver inviato un rapporto al Dicastero per la Dottrina della Fede su

¹Rapporto sugli abusi sessuali su minori da parte del clero cattolico in Illinois , 246-247

²Pubblicazione del documento del 2014 sulla condotta sessuale inappropriata del clero dell'arcidiocesi di Chicago con i minori

³N. AOC 019051

⁴N. AOC 019187

⁵"Exobispo de Chiclayo mantuvo en silencio casos de abuso sexual" America TV, 2024. <https://www.americatv.com.pe/noticias/actualidad/exobispo-chiclayo-mantuvo-silencio-casos-abuso-sexual-n496492>

21 luglio 2022: Le vittime hanno presentato denunce alle autorità civili nel dicembre 2022, lamentando la mancanza di progressi nell'indagine canonica e la mancata comunicazione da parte della diocesi di Chiclayo alle autorità civili. I pubblici ministeri hanno archiviato il caso per prescrizione e la diocesi di Chiclayo ha trasmesso tale decisione alla DDF il 4 gennaio 2023. La DDF ha emesso la propria decisione di archiviare il caso nell'agosto 2023, sulla base della decisione delle autorità civili peruviane e dopo la nomina di Prevost a capo del Dicastero per i Vescovi. Il vescovo Guillermo Cornejo, amministratore apostolico ad interim della diocesi di Chiclayo, ha successivamente riaperto il caso.

4. A seguito di queste denunce nel 2022, le vittime hanno rilasciato dichiarazioni pubbliche: «L'allora vescovo Prevost non ha aperto un'indagine preliminare, non ha informato le autorità civili né ha impedito ai sacerdoti di esercitare il ministero. I sacerdoti riferiscono di non essere stati invitati a testimoniare per un'indagine né di essere stati convocati da alcun investigatore per una deposizione, né di aver ricevuto alcun supporto o assistenza psicologica dalla diocesi. La decisione del DDF dell'agosto 2023 era quindi priva di prove essenziali se la diocesi avesse condotto un'indagine prima del rapporto inviato loro. La decisione delle autorità civili, utilizzata per giustificare l'archiviazione del caso nell'agosto 2023, è stata presa perché la prescrizione era già trascorsa in Perù e non secondo il diritto canonico, e inoltre non costituisce prova della fondatezza delle accuse. Le dichiarazioni delle vittime mostrano fotografie e screenshot tratti dai social media che mostrano padre González mentre celebrava la messa pubblicamente a La Inmaculada de Santa Cruz e a San José Obrero durante il periodo in cui il suo ministero pubblico avrebbe dovuto essere limitato.

In qualità di Ordinario della Diocesi di Chiclayo, vi sono fondati motivi per ritenere che il Cardinale Prevost non abbia seguito le procedure stabilite dalla Santa Sede per lo svolgimento delle indagini a seguito di segnalazioni di abusi. Esistono prove che i sacerdoti accusati non siano stati sospesi dal ministero pubblico a seguito di una segnalazione di abuso e durante il periodo della presunta indagine preliminare. Non è stata raccolta la testimonianza delle vittime e il Cardinale Prevost non ha notificato le accuse alle autorità civili. Le vittime non è stato offerto supporto o assistenza psicologica. Le accuse delle vittime indicano che, sotto la guida del cardinale Prevost, la diocesi di Chiclayo non ha indagato sulle loro denunce di abusi e ha travisato la loro testimonianza nel rapporto alla DDF, impedendo una valutazione accurata del caso.

Chiediamo pertanto ai funzionari vaticani di condurre un'indagine approfondita sulla situazione, i cui risultati siano resi pubblici. Qualora venisse nominato un investigatore speciale indipendente per esaminare la condotta di Prevost, chiediamo di essere informati dell'identità e delle qualifiche di tale investigatore.

A seguito della condotta descritta in questa denuncia, il Cardinale Prevost è stato nominato Prefetto del Dicastero per i Vescovi, una posizione di rilievo nella Chiesa. In quanto tale, sovrintende alle indagini sui vescovi sotto *Il tuo è il lusso del mondo*. Poiché chiediamo che egli stesso sia sottoposto a indagine, non solo tale indagine dovrebbe essere supervisionata da altre autorità, ma è ancora più urgente che venga condotta un'indagine e i cui risultati siano resi pubblici.

⁶«Cosa sta succedendo nella ex diocesi del cardinale Prevost?» *Il Pilastro*, 2024. <https://www.pillaratholic.com/p/whats-going-on-in-cardinal-prevosts>

⁷<https://lanuovabq.it/storage/docs/comunicato-risposta-vittime-11-9.pdf>

⁸«Il cardinale Prevost non ha mai indagato sulle accuse di abusi, affermano le presunte vittime» *Il Pilastro*, 2024. <https://www.pillaratholic.com/p/cardinal-prevost-never-investigated>

⁹«Anche nei casi in cui non vi sia un esplicito obbligo giuridico in tal senso, l'autorità ecclesiastica deve effettuare una segnalazione alle competenti autorità civili, qualora ciò sia ritenuto necessario per proteggere la persona coinvolta o altri minori dal pericolo di ulteriori atti delittuosi» (Vademecum su alcuni punti di procedura nel trattamento dei casi di abuso sessuale su minori commessi da chierici, 17).

¹⁰«L'autorità ecclesiastica deve vigilare affinché la presunta vittima e la sua famiglia siano trattati con dignità e rispetto, e deve offrire loro accoglienza, ascolto attento e sostegno, anche attraverso servizi dedicati, nonché assistenza spirituale, medica e psicologica» (55).

Vi siamo grati per la tempestiva attenzione prestata alla nostra richiesta.

Cordiali saluti,



Shaun Dougherty

Presidente del Consiglio di Amministrazione di SNAP

sdougherty@snapnetwork.org

+ 1-814-341-8386



Peter Isely

Membro fondatore di SNAP

Presidente del gruppo di lavoro sulla
politica globale SNAP

peterisely@gmail.com

+ 1-414-429-7259



Sarah Pearson

SNAP Media e

Team di comunicazione

sarah@natesmission.org

+ 1-414-366-5403